



## **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**Decreto n. 171 del 04.12.2020**

**Stipula dell'Accordo di collaborazione (ex art. 15 L. 241/90) tra l'Ente Parco Regionale di Bracciano e Martignano ed il CREA, per la realizzazione del progetto “Cambiamenti climatici e variazioni idrometriche del lago di Bracciano:effetti sulle dinamiche di crescita dell'habitat prioritario di faggeta termofila – LAKE FAGUS”.**

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante “*Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTA** la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante “*Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici*”, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell'8 luglio 2002;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*” ed in particolare l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il “*Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA*”;

**VISTO** il Decreto del Commissario straordinario 6 aprile 2017 n. 57 di istituzione, a decorrere dal 1° maggio 2017, dei 12 Centri di ricerca del CREA;

**VISTO** lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

**VISTI** i Decreti del Commissario Straordinario 10 giugno 2020 n. 72 e n.73, con cui sono stati emanati il “*Regolamento di Amministrazione e Contabilità*” e il “*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*” del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, approvati dal MIPAAF rispettivamente con note prot. n. 6032 e n.6033 del 29 maggio 2020”;

**VISTO** l'art. 100 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 - convertito con legge n. 27 del 24 aprile 2020 - che proroga i mandati dei componenti degli organi statutari degli enti pubblici di ricerca per tutta la durata dello stato di emergenza, giusta delibera del Consiglio dei Ministri assunta in data 31 gennaio 2020, ivi incluso l'incarico di Commissario straordinario del CREA conferito al Cons. Gian Luca Calvi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.04.2019 e rinnovato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2019;

**PRESO ATTO** che per effetto della proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021, stabilita con DPCM 7 ottobre 2020, ai sensi dell'articolo 100, secondo comma, della legge di conversione 24/04/2020 n. 27, il mandato del Commissario straordinario e dei subcommissari è ulteriormente prorogato sino al 31 gennaio 2021;



**VISTI** i Decreti commissariali n. 130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui rispettivamente è stato nominato il Direttore Generale del CREA ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell'incarico;

**CONSIDERATO** che i Centri di ricerca del CREA, per il perseguimento delle finalità istituzionali, partecipano ai Bandi e/o alle altre opportunità di finanziamento provenienti da diversi Enti, pubblici o privati, nazionali, comunitari ed internazionali;

**CONSIDERATO** che il CREA-FL possiede le competenze e le conoscenze necessarie per collaborare al raggiungimento degli obiettivi del presente accordo specificati all'art. 2 ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con aziende ed Enti che operano ai fini della valorizzazione del territorio e dell'ambiente, in particolare in ambito forestale;

**CONSIDERATO** che l'Ente Parco, a livello territoriale, presenta vari siti di interesse inseriti nella Rete Europea Natura 2000 per la conservazione della biodiversità, in particolare Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ed inoltre è incluso in una Zona di Protezione Speciale (ZPS); persegue modelli di gestione del territorio basati sulla conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali, che indirizzino lo sviluppo socioeconomico delle popolazioni locali attraverso la promozione e incentivazione delle attività compatibili;

**CONSIDERATO** che nel corso dello svolgimento dell'istruttoria interna del CREA, l'Ufficio Affari Generali e Legali - UDG7, ha avallato il testo dell'accordo e che il tipo di collaborazione non comporta il trattamento di dati personali;

**VISTO** l'oggettivo contesto istituzionale delle attività oggetto di accordo e la condivisa partecipazione attiva delle parti finalizzata alla valutazione dell'effetto delle principali variabili idroclimatiche potenzialmente correlate con le dinamiche di crescita delle piante di faggio, la loro capacità di resistenza e resilienza all'aumentare degli eventi siccitosi e la capacità potenziale di affermazione della rinnovazione naturale di faggio;

**CONSIDERATO** che il citato accordo di collaborazione deve essere sottoscritto in formato digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2bis della Legge n. 241/1990;

## **DECRETA**

La sottoscrizione in formato digitale dell'Accordo di collaborazione, che forma parte integrante del presente Decreto, tra il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Centro di Ricerca Foreste e Legno (CREA-FL) e l'Ente Parco Regionale di Bracciano e Martignano, finalizzato alla valutazione dell'effetto delle principali variabili idroclimatiche potenzialmente correlate con le dinamiche di crescita delle piante di faggio, la loro capacità di resistenza e resilienza all'aumentare degli eventi siccitosi e la capacità potenziale di affermazione della rinnovazione naturale di faggio.

**Il Commissario Straordinario  
Cons. Gian Luca Calvi**

LB

LP